

| | | | |
|-------------------|--|--------------|----------------|
| Mittente | Zucchi Bartolomeo | Destinatario | Beger Girolamo |
| Data | | Tipo data | Congetturale |
| Luogo di partenza | Monza | Luogo arrivo | Roma |
| Incipit | Parecchi giorni ho fatto con Vostra Signoria il mutolo per cagione di chi mi havea quasi tolta la favella | | |
| Contenuto | Zucchi afferma di esser rimasto metaforicamente in silenzio (ossia di non aver scritto più lettere) a causa di una grave e prolungata febbre che gli ha tolto ogni forza. Ora per fortuna si sente meglio. Ringrazia il destinatario per le sue visite e lo informa che il giorno precedente Orazio Besozzi si trovava a casa sua per alleviargli ogni male; i due amici hanno discusso di molte questioni non evitando anche discorsi gravi. Databile tra la fine del 1598 e l'inizio del 1599: segue con tutta la probabilità la lettera a Scotto del 20.12.1598 in cui Zucchi dichiara che la sua salute sta migliorando. | | |
| Fonte | Bartolomeo Zucchi, Lettere, Venezia, Minima Compagnia, 1599, I, c. 223r-v | | |
| Compilatore | Sacchini Lorenzo | | |